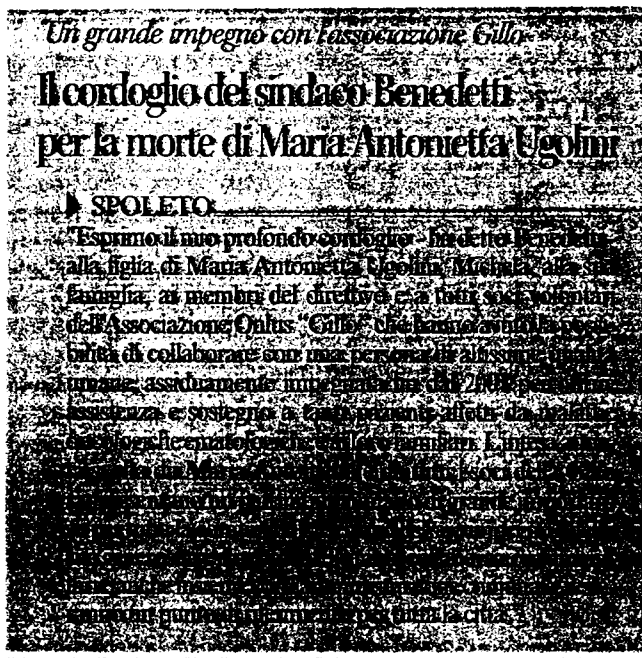


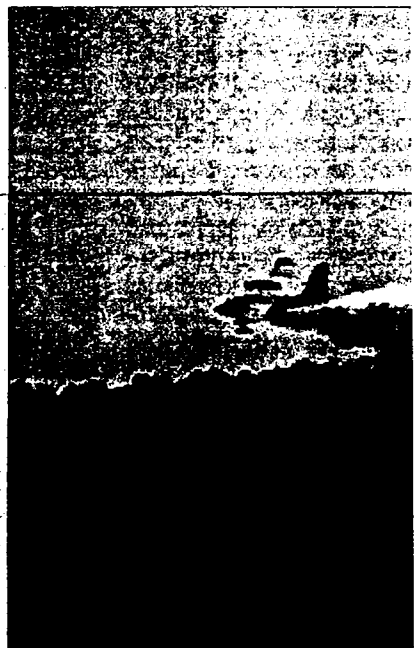
► SPOLETO - Qualche ora di relativa pace e poi di nuovo emergenza. Brucia ormai da quasi 72 ore il monte di Poreta con le fiamme che nella tarda mattina di ieri sembravano avere ceduto sotto le decine di lanci di acqua e ritardante eseguiti dai due Canadair e dagli altrettanti elicotteri. Ma come capitato lunedì e dopo che i mezzi aerei avevano interrotto le operazioni di volo per raggiungere San Giustino e, a quanto pare, anche per una nuova avaria, l'incendio ha ripreso vigore. Il rogo, aiutato dal solito scirocco, diventato ormai un incubo per le squadre a lavoro e naturalmente anche per i residenti della zona, è tornato a divorare la splendida pineta spostandosi, ancora una volta, in direzione del centro abitato di Silvignano. Gli uomini al lavoro hanno tentato per ore e da terra di contenere le fiamme, proteggendo le due abitazioni di



Un grande impegno con l'Associazione Giallo
Il cordoglio del sindaco Benedetti per la morte di Maria Antonietta Ugolini

SPOLETO

«Esprimo il mio profondo cordoglio per la morte della signora Maria Antonietta Ugolini, figlia di Maria Antonietta Ugolini e Michele Ugolini, alla figlia di Maria Antonietta Ugolini, Maria Antonietta Ugolini, ai membri del direttivo e a tutti i volontari dell'Associazione Giallo». Il sindaco ha espresso il suo cordoglio per la morte di una persona che ha sempre collaborato con una passione e un impegno di cui tutti sono stati testimoni. La signora Ugolini era stata colpita da un infarto il 20/08/2012, mentre assisteva e sosteneva i lavori di riforestazione della pineta di Silvignano. La signora Ugolini era stata colpita da un infarto il 20/08/2012, mentre assisteva e sosteneva i lavori di riforestazione della pineta di Silvignano.



Bazzano Superiore, da lunedì pomeriggio circondate pericolosamente dalle fiamme, e dove possibile anche allevamenti e coltivazioni. Ma senza il supporto dei mezzi aerei, or-

mai è chiaro a tutti, la lotta è a dir poco impari. L'allerta, quindi, resta massima con le squadre distribuite in tutto il territorio e lungo le principali arterie viarie pronte ad appli-

care i protocolli nel caso il quadro dovesse peggiorare sensibilmente. Già, perché la paura è che nel corso della notte, la terza, il rogo possa allargarsi finendo con l'ab-

braccia mome to ieri n sembra la mess tro vers

CORRIERE UMBRIA

22/08/2012

Proble Imp della Risc

I prelievi d'acqua dei mezzi antincendio sono stati effettuati in alcune vasche del Consorzio

Importante contributo della Bonificazione nella lotta alle fiamme che devastano il territorio

► SPOLETO
 Sul fronte degli incendi che in questi giorni stanno devastando la nostra regione, con particolare violenza nelle zone di Poreta e della Valnerina, numerosi prelievi sono stati fatti dai mezzi antincendio impegnati nell'opera di spegnimento, dalle vasche di compenso dell'irrigazione dell'impianto di Spoleto situate sia Colle San Tommaso che a Sant'Anastasio, sempre in Comune di Spoleto, gestiti entrambi dal Consorzio della Bonificazione umbra. Si tratta di quattro piccoli invasi funzionali alla distribuzione della risorsa irrigua addotta dalla diga sul Marroggia ai vari distretti irrigui della valle spoletina, con una capienza di circa 3 mila metri cubi ciascuna. Anche ieri mattina un elicottero della protezione civile ha effettuato numerosi prelievi dalla diga sul Marroggia in località Arezzo di Spoleto, per poi dirigersi verso le zone in cui il fuoco non era stato ancora sconfitto. Nonostante la



Incendio di Poreta Le fiamme hanno divorato ettari di bosco sono dovuti intervenire sia elicotteri che aerei Canadair

penuria d'acqua di questa estate particolarmente siccitosa, informano dal Consorzio, è stato comunque possibile l'approvvigionamento di questi mezzi, contribuendo così alla lotta contro il fuoco che ha devastato e messo in pericolo zone paesaggistiche e boschive di grande pregio. «Già da alcuni anni - spiega il direttore del Consorzio, Candia Marcucci - ci siamo posti il problema dell'accumulo d'ac-

qua ai fini antincendio, tanto che l'Ente ha realizzato, negli anni scorsi, un sistema di vasche antincendio a servizio di diverse zone boscate del comprensorio consortile Topino-Marroggia». Le vasche antincendio, realizzate nel 1998 con finanziamento della Regione dell'Umbria, sono ubicate a Le Molina (Nocera Umbra), Ponce, Pigge e Lago delle Vecchie (Trevi), Casa Maggi (Foligno, Cubi (Cam-

pello), San Giovanni (Spello) nonché a Patrico e Castagnacupa (Spoleto). Purtroppo non tutte sono fruibili a causa del mancato accumulo d'acqua causato dalle scarse precipitazioni ancorché sia stato possibile rifornirsi dalle vasche di Castagnacupa, Patrico (Spoleto) e di Cubi neò Comune di Campello. «Il Consorzio - aggiunge il presidente Ugo Giannantoni - ha inoltre segnalato la presenza nel comprensorio consortile delle seguenti vasche di compenso e bacini artificiali, a servizio degli impianti irrigui a pioggia: vasca compenso a San Sebastiano (Foligno) con capacità di 12 mila metri cubi, vasche compenso (2) a San Tommaso (Spoleto), con capacità di 3.140+3.114 metri cubi, vasche compenso (2) a S.Anastasio (Spoleto) con capacità di 3.200+4.377 metri cubi, vasca compenso a Colle Basso di Trevi con capacità di 12 mila metri cubi, e invaso diga torrente Marroggia ad Arezzo di Spoleto».

► "I al U m Se m qu sp in Dopo "L'all percl ► "I de zio lo no m ur se lo su sc ra re